

Codice DB1100

D.D. 4 dicembre 2014, n. 1059

Approvazione dell'Accordo con il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari in materia di vigilanza sulle strutture di controllo delle produzioni di qualità'. Anno 2015.

La potestà di certificare la conformità dei prodotti agro alimentari di qualità ai rispettivi disciplinari di produzione è attribuita a Strutture di controllo, autorizzate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Tanto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali tramite il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, quanto alle Regioni, sono attribuite funzioni di vigilanza sull'operato delle Strutture di Controllo da esercitarsi mediante controlli ufficiali. Ricorrendo tale ipotesi, a norma dell'art. 4, punto 3, del Regolamento CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, si deve assicurare un coordinamento efficace ed efficiente tra tutte le autorità competenti interessate.

Poiché le produzioni agro alimentari di qualità regolamentata costituiscono le eccellenze del settore primario regionale e sono meritevoli di una particolare attenzione, anche in relazione agli ausili che vengono loro destinati, si deve valutare positivamente una partecipazione del nostro Ente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Ministero in tema di vigilanza sulle Strutture di Controllo operanti nel territorio regionale. Inoltre la vigilanza in predicato costituisce un preciso obbligo posto a carico delle Regioni in virtù delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali 12 febbraio 2012.

Dall'anno 2010 è stato attuato ininterrottamente un programma di vigilanza sulle Strutture di controllo alla cui realizzazione hanno contribuito, in modo coordinato, il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari tramite il suo Ufficio di Torino e la Regione Piemonte tramite la Direzione Agricoltura; alla realizzazione di tale programma, si è pervenuti previa stipule annuali di accordi nei quali è stata effettuata una ripartizione delle attività da realizzare.

Gli esiti della collaborazione tra i due Enti si sono rilevati positivi, sia per i risultati conseguiti, sia perché, tramite gli Accordi che hanno precisato i rispettivi ambiti d'intervento, si è evitata la sovrapposizione di attività.

Ritenuto pertanto necessario formalizzare, anche per il 2015, il coordinamento con l'Ispettorato Centrale della tutela e della qualità e repressione frodi dei prodotti agro alimentari - Ufficio territoriale Nord Ovest di Torino, mediante la stipulazione di un accordo secondo il testo allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Sulla base di quanto esposto,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

determina

- di approvare lo schema di accordo, a valere per l'anno 2015, tra la Regione Piemonte e il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari – Ufficio Nord Ovest di Torino, per l'attuazione dell'attività di vigilanza sulle Strutture di Controllo dei prodotti agro alimentari di qualità regolamentata, secondo il testo allegato alla presente determinazione della quale è parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il responsabile del Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari di provvedere alla sottoscrizione dell'accordo e ad ogni incombenza conseguente l'adozione della presente determinazione;
- di disporre, ai sensi del comma 1 – lettera d) dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dell'accordo stipulato tra la Regione Piemonte e il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari – Ufficio Nord Ovest di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 2010, nonché ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

**ACCORDO PER L'ANNO 2015
IN MATERIA DI VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E
CERTIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ REGOLAMENTATA**

LA REGIONE PIEMONTE

E

**IL DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITÀ E REPRESSIONE DELLE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI –
UFFICIO NORD – OVEST con sede in TORINO**

Visto il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012 “Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate”, significativamente l’art. 4 che stabilisce modalità di programmazione dell’attività di vigilanza.

Considerato che, tanto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali tramite il Dipartimento dell’Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, quanto alla Regione Piemonte, sono attribuite funzioni di vigilanza sulle produzioni di qualità regolamentata da esercitarsi mediante controlli ufficiali e che, ricorrendo tale ipotesi, a norma dell’art. 4, punto 3, del Regolamento CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, si deve assicurare un coordinamento efficace ed efficiente tra tutte le autorità competenti interessate.

Nelle more dell’emanazione delle Linee guida programmatiche di cui agli articoli 3 punto 2 lettera d) e 4 punto 1 del Dm 16 febbraio 2012:

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

- 1) Il presente accordo riguarda le seguenti produzioni di qualità regolamentata sottoposte a sistemi di controllo:
 - le produzioni ottenute da agricoltura biologica, inclusi i prodotti vinicoli;
 - le carni bovine con etichettatura facoltativa;
 - le carni di pollame con etichettatura volontaria;
 - i prodotti con denominazione di origine protetta (D.O.P.) inclusi i prodotti vitivinicoli;
 - i prodotti ad indicazione geografica protetta (I.G.P.) inclusi i prodotti vitivinicoli;
 - le specialità tradizionali garantite (S.T.G.).
- 2) L’attività di vigilanza sulle produzioni di qualità regolamentata si attua nel territorio della Regione Piemonte mediante la stipula del presente accordo a valere per l’anno 2015.
- 3) Alla sottoscrizione dell’accordo provvedono il Dirigente del Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari in capo alla direzione Agricoltura in rappresentanza della Regione e il Direttore pro tempore dell’Ufficio Nord – Ovest di Torino dell’Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari in rappresentanza del Dipartimento ministeriale. L’accordo, per diventare efficace, deve essere vistato dall’Ispettore Generale Capo dell’Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agro-alimentari.
- 4) Referenti. La Regione Piemonte individua quale referente per l’attuazione del presente protocollo il Dirigente del Settore Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari con sede presso l’Assessorato Regionale Agricoltura, corso Stati Uniti n. 21 – Torino; il Dipartimento ministeriale individua quale referente per l’attuazione del presente protocollo

il Direttore pro tempore dell'Ufficio Nord - Ovest dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agro-alimentari con sede in strada Antica di Collegno n. 259 – Torino.

- 5) Per di ambiti regolamentati DOP e IGP, inclusi i vini, e Etichettatura carni, la Regione Piemonte espletterà la vigilanza sull'attività svolta dall'organismo di controllo e certificazione ISTITUTO NORD OVEST QUALITA' – INOQ con sede in MORETTA (CN), sia per quanto attiene alla verifica del mantenimento dei requisiti in base ai quali detto organismo di controllo è stato riconosciuto idoneo allo svolgimento dell'attività di certificazione, sia per quanto attiene alla corretta applicazione delle disposizioni impartite al momento dell'autorizzazione; la vigilanza sarà esercitata anche mediante verifiche presso gli operatori economici inseriti nelle filiere delle produzioni di qualità regolamentata controllate dallo stesso. Ogni altra attività di vigilanza nell'ambito della Regione Piemonte è svolta dall'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agro-alimentari. Al fine di garantire l'operatività e l'efficacia della vigilanza in ogni fase dei cicli produttivi stagionali, l'attività di cui al presente punto potrà essere portata a termine entro il 31 gennaio 2016.
- 6) Per l'ambito regolamentato Agricoltura biologica, la Regione Piemonte concorrerà all'espletamento delle funzioni di vigilanza sugli Organismi di certificazione dell'agricoltura biologica mediante la seguente attività: vigilanza sugli Organismi di controllo: a) I.C.E.A.- Istituto per la certificazione etica e ambientale, b) Ecogruppo Italia S.r.l., mediante office audit presso le sedi regionali degli stessi Organismi e mediante review audit e/o witness audit presso operatori assoggettati aventi sede nel territorio regionale. Il presente accordo non pregiudica l'applicazione delle disposizioni contenute nelle Istruzioni applicative della L.R. n. 13/1999 "Norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica", che prevedono l'esecuzione di controlli a campione su operatori della filiera biologica certificati da Organismi di controllo operanti nella Regione, estraendo i nominativi dell'elenco contenuto nel Sistema informatizzato denominato "ABIO". Al fine di garantire un efficiente interscambio delle informazioni, i contraenti si impegnano, nell'ambito delle attività demandate al Gruppo di coordinamento di cui al successivo punto 10, a comunicare le attività svolte (comprehensive dei nominativi degli operatori oggetto dell'attività di vigilanza).
- 7) La Regione assolve alle funzioni di cui si è fatta carico direttamente o avvalendosi di enti strumentali o altri enti pubblici; in ogni caso la Regione resta responsabile del raggiungimento degli obiettivi di vigilanza di cui si è fatta carico in sede di ripartizione come definito nei precedenti punti 5 e 6.
- 8) Le eventuali inadempienze e le non – conformità rilevate nel corso dell'attività di vigilanza saranno reciprocamente comunicate, nell'ambito delle riunioni previste al successivo punto 10.
- 9) La Regione e l'Ufficio Nord Ovest di Torino dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agro-alimentari assolvono alle rispettive funzioni in piena autonomia, senza reciproci vincoli di subordinazione.
- 10) Allo scopo di garantire omogeneità nei comportamenti, è istituito un "Gruppo di coordinamento e programmazione dell'attività di vigilanza" (di seguito Gruppo di coordinamento), con funzioni di coordinamento, indirizzo, monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta. Il Gruppo di coordinamento è costituito da funzionari dello stesso Ufficio e da funzionari della Regione Piemonte. Salvo diverso accordo, il Gruppo di coordinamento si riunirà presso l'Ufficio ICQRF Nord Ovest di Torino il primo giorno lavorativo dei mesi di giugno e dicembre. Il Gruppo di coordinamento, se necessario, potrà programmare attività di vigilanza da svolgere in modo congiunto e/o coordinato, nonché condividere le liste di controllo (check list) da utilizzare nel corso dell'attività di vigilanza.

Eventuali attività svolte in affiancamento tra i contraenti sono finalizzate alla condivisione di modalità operative e ad un accrescimento professionale, ma non determinano una riallocazione delle funzioni rispettivamente assunte in forza del presente atto.

- 11) Ove, a seguito delle attività di monitoraggio, emerga che la Regione Piemonte non è in grado di assolvere per intero alle funzioni di vigilanza di cui si è fatta carico, il Gruppo di coordinamento può provvedere alla rimodulazione delle attività al fine di conseguire gli obiettivi minimi di vigilanza fissati a livello nazionale. La Regione Piemonte può sempre richiedere a ICQRF pareri al fine di garantire un corretto svolgimento dell'attività di vigilanza.
- 12) Ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 16 febbraio 2012, entro il mese di luglio 2015 e febbraio 2016 i referenti provvedono alla rendicontazione dell'attività svolta dai rispettivi Enti nel semestre precedente.

Torino, li _____

Torino, li _____

IL DIRETTORE ICQRF – UFF. NORD-OVEST
(Dr. _____)

IL DIRIGENTE REGIONALE
(Dr. Alessandro CAPRIOGLIO)

Visto

Roma, Li _____

L'ISPETTORE GENERALE CAPO